



Roma, 10/12/2023

Spett.le
**Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione
Generale del Terzo Settore e della
Responsabilità Sociale delle Imprese**
Divisione I

Oggetto: Rendicontazione somme 5 per mille anno finanziario 2021
Rif. Ente “**ASSOCIAZIONE IL TULIPANO BIANCO APS**”
con sede legale in Roma – Via Nomentana 133 – CF 977108880580

In rapporto alla Rendicontazione dell'importo spettante a “**IL TULIPANO BIANCO APS**” riferito al
5x1000 per € 266.643,99 ricevuto sul proprio conto corrente in data 16 dicembre 2022.

L'Associazione Il Tulipano Bianco è nata nel 2012 ed ha l'obiettivo di operare in ambito socioassistenziale a favore di minori, adulti, anziani e disabili portatori di svantaggio sociale o psichico.

Scopo principale è perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale, con particolare attenzione alla salvaguardia dei diritti di anziani e disabili e delle categorie più fragili.

Per reperire le risorse necessarie alla sua attività, il Tulipano Bianco si avvale del 5x1000, riscosso attraverso una quota che liberamente ogni cittadino devolve attraverso la propria dichiarazione dei redditi.

L'Associazione Il Tulipano Bianco è fortemente orientata a sviluppare idee e progetti nell'ambito del sociale anche attraverso il vaglio di idee o segnalazioni da parte di soggetti esterni su progetti da seguire.

Inoltre, è presente sul territorio italiano, secondo quanto stabilito nello statuto con delegazioni territoriali associate alla sede nazionale.

L'Associazione svolge la sua attività attraverso volontari, delegati territoriali e diversi professionisti.

L'Associazione è aperta a tutti coloro che interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali ne condividano lo spirito e gli ideali.

Progetto “Agriamo” in collaborazione con la Cooperativa Teveriva e la Cooperativa Sociale il Pungiglione

Il progetto di Agricoltura Sociale “AgriAmo” nasce dalla collaborazione tra la Cooperativa agricola e sociale Bio TeveRiva e la Cooperativa sociale Il Pungiglione e finanziato dall’Associazione di promozione sociale Il Tulipano Bianco.

Il progetto parte nell’ aprile 2022 insieme agli ospiti delle case famiglia “Smargiassi & L’Abbraccio di Arianna”, del progetto del Dopo di Noi di “Casa 45” e del Servizio P.A.I. Diurni Territoriali del distretto VT5 guidati dall’operatori della Coop. Il Pungiglione e dal Dott. Carlo Laghezza Agronomo della Coop. Bio-TeveRiva.

L’obiettivo è creare un orto sociale, concepito per stimolare i sensi dei loro utenti con il maggior numero di varietà di piante possibili tra aromatiche e orticole, così da essere un orto formativo anche per le sinergie che si creano tra le diverse piante, gli insetti e la fauna del posto.

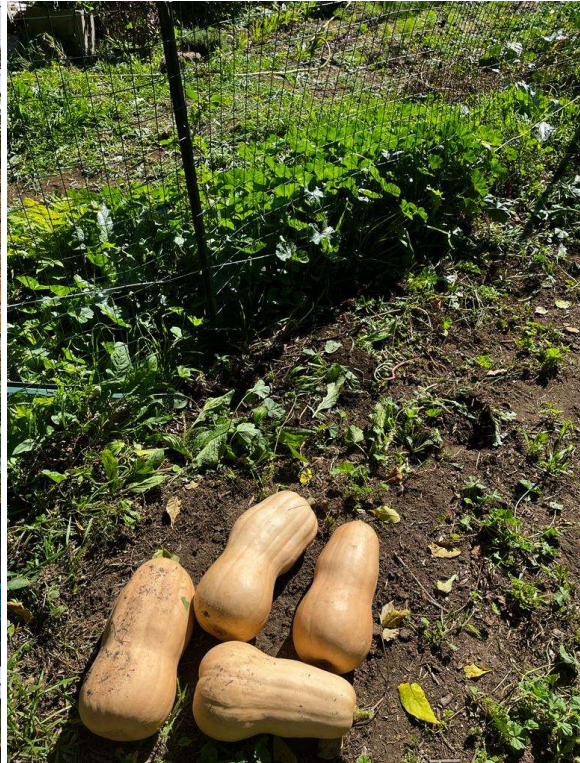
E’ progettato in maniera tale che gli utenti si possano muovere comodamente all’interno, per osservare bene e praticare successivamente in autonomia le diverse tecniche di agricoltura naturale.

<https://sites.google.com/view/civitacastellana-pungiglione/progetto-agriamo-agricoltura-sociale?authuser=0>





Il Tulipano Bianco
Associazione Promozione Sociale



Via Nomentana 133 – 00198 Roma
CF 97710880580
segreteria@iltulipanobianco.net

Progetto Ascolti di Terra

IL PROGETTO VUOLE (RI)CONNETTERE IL MONDO RURALE CON QUELLO ARTISTICO.

La residenza vuole essere uno spazio per esplorare come il lavoro agricolo e l'incontro con il luogo specifico creino un terreno fertile per la ricerca artistica. Si propone di abitare insieme un luogo e dei contesti, approfondendo le relazioni possibili in questi luoghi al di fuori di paesi e città, lontano dalle loro logiche consumistiche.

Il progetto si proietta in avanti nel tempo, con un desiderio di creare **UNA COMUNITÀ TEMPORANEA MULTICULTURALE DI ARTISTE/LE E AGRICOLTRICI/AGRICOLTORI/AGRICOLTORI** che si incontrino ogni anno, in uno **SCAMBIO CREATIVO CHE RIGENERA LE PERSONE E L'AMBIENTE NEI QUALI SI TROVANO.**

Nello specifico, il processo creativo sarà costituito da momenti di partecipazione all'attività agricola presso la Cooperativa sociale Teveriva, al seguito dei quali ogni artista verrà incoraggiato a elaborare l'esperienza (vissuta) tramite il proprio mezzo espressivo. Verrà dato spazio a momenti di riflessione e convivialità, allo scopo di creare una comunità a tutto tondo.

Le attività che si intendono fare all'interno della Cooperativa seguono i principi di un'agricoltura biologica, volta non a sfruttare, ma a nutrire la terra. Il tempo non è quello degli orari cittadini, ma quello delle piante che ci ricordano come la vita cresce con le proprie regole e in risposta all'ambiente.

NEL DETTAGLIO

Mattina: il lavoro costituito da azioni di routine quali la semina e la raccolta degli ortaggi, la raccolta dei fiori commestibili e della frutta, la pacciamatura e la pulizia del terreno.

Mezzogiorno: il pranzo si è svolto come un momento di condivisione, riposo, e come l'occasione di un'esplorazione artistica/culinaria, che avverrà preparando il pasto (con i prodotti della cooperativa e locali).

Pomeriggio: il lavoro pomeridiano dedito alla pratica artistica individuale, e per questo è stato messo a disposizione uno studio all'aperto al riparo da sole e/o pioggia, o un luogo concordato nel caso si voglia esplorare un sito specifico.

Sera: un momento di riposo, convivialità e riflessione.

Due delle serate sono state dedicate alla condivisione di pratiche artistiche con agricoltrici/tori/toro interessate/i/e a entrare nel mondo del processo creativo del teatro, danza, pittura, installazioni, e altro.



<https://vimeo.com/manage/videos/838937799>



PROGETTO TERZA ETA' – ANZIANI ATTIVI percorsi e strumenti per una vecchiaia attiva.

Negli ultimi decenni, grazie ai progressi della medicina ed a stili di vita più salutari, stiamo assistendo sempre di più ad un allungamento della durata della vita. Se ciò, da una parte, rappresenta una grande conquista di civiltà, dall'altra impone alla società più complessiva il compito di porre le condizioni sociali e culturali affinché l'allungamento della vita mantenga nella società risorse umane preziose e offra nuove opportunità.

Sempre più spesso, si incontrano persone anziane, ancora in buona salute, che vorrebbero sentirsi ancora impegnate ed utili per la società, pronti a mettere a disposizione la loro esperienza e la loro storia a vantaggio delle nuove generazioni, ma che purtroppo, sempre più spesso, sono relegati ai margini della società, a forte rischio di isolamento, lontani da figli e nipoti che si sono trasferiti in altre regioni spinti dalla ricerca di maggiori opportunità lavorative.

Negli ultimi anni la Regione Campania ha portato avanti una serie di politiche importanti in tema di IA con l'obiettivo di superare una visione obsoleta delle persone anziane come meri utenti di servizi sanitari o socio-assistenziali. Tra queste politiche si segnalano in particolare una legge regionale trasversale sull'IA e una legge regionale sul riconoscimento dei caregiver familiari, il cui monitoraggio e implementazione sono in capo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie. Nonostante l'evoluzione significativa delle politiche regionali verso la promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale degli anziani, tali iniziative soffrono ad oggi di una limitata implementazione, dovuta anche a meccanismi interni all'organizzazione della Regione.

La città e la provincia di Benevento, in particolare, è tra le realtà regionali che, purtroppo, offre minori opportunità alle persone della terza età. Sono, infatti, totalmente assenti strutture e politiche che favoriscono la partecipazione e la socializzazione degli anziani e delle loro famiglie.

Esistono, naturalmente, strutture di ospitalità per anziani - auto e non autosufficienti, ma poche o nulle sono le attività, le opportunità e le politiche attive per persone anziane che vivono al di fuori di tali centri e vorrebbero ancora sentirsi utili per la società.

Il progetto svilupperà tre pilastri per sostenere un invecchiamento attivo, individuati dall'Oms nel documento "Active ageing. A policy framework" pubblicato nel 2002 :

- Salute. Intesa come la promozione di stili di vita sani e attivi, adottando un approccio life-course, focalizzando l'attenzione sulla prevenzione, riducendo i fattori di rischio individuali (fumo, abuso di alcol, sedentarietà e alimentazione scorretta), per favorire, lungo tutto il corso dell'esistenza, il mantenimento di un buono stato di salute, sia fisico che mentale e sociale.

- Partecipazione. Intesa come la promozione di una partecipazione attiva delle persone anziane attraverso una serie di iniziative in cui le persone più avanti con l'età rappresentino una risorsa per la collettività, e riducano il loro livello di dipendenza dagli altri innalzando la qualità della loro vita. Il concetto di "anziano-risorsa" parte da una visione positiva della persona, che è in continuo sviluppo ed è in grado di contribuire, in ogni fase della vita, sia alla propria crescita individuale che collettiva.

- Sicurezza, come dimensione di responsabilizzazione e di autodeterminazione degli anziani in modo da essere in prima persona capaci di riconoscere le situazioni di rischio e sapere cosa è meglio fare per affrontarle.

Con il progetto si sta puntando a sviluppare concrete azioni di prevenzione all'esclusione sociale delle persone anziane, promuovendo la sinergia tra familiari, istituzioni e volontariato, da sostenere e promuovere maggiormente, per elaborare strategie di rete mirate alla soddisfazione dei bisogni dei beneficiari diretti.

Il progetto si suddivide in tre aree di intervento:

Area 1 - Prevenzione e salute attraverso percorsi di promozione di stili di vita salutari e con particolare attenzione alla prevenzione.

Area 2 Alfabetizzazione digitale e partecipazione attiva, attraverso corsi di formazione per l'accesso al digitale per garantire una maggiore integrazione nella società e una partecipazione attiva dell'anziano.

Area 3 Lotta alla solitudine, attraverso la partecipazione ad attività di socializzazione tra anziani di diverse realtà del territorio provinciale e nazionale e tra diverse generazioni, anche attraverso la programmazione di gite sociali.





Il Tulipano Bianco
Associazione Promozione Sociale



Via Nomentana 133 – 00198 Roma
CF 97710880580
segreteria@iltulipanobianco.net

#SPAZISPORTIVIEDUCATIVI

Il Progetto ha l'obiettivo di offrire esperienze sportive e ludiche, orientate alla multidisciplinarietà, senza finalità agonistiche, in cui ragazzi e adolescenti possano sperimentarsi riappropriandosi, senza pressioni legate al risultato, degli spazi, delle energie, della fisicità, del movimento, negati durante gli anni di pandemia. L'approccio alle discipline sportive e ai giochi più tradizionali sarà affiancato dalla sperimentazione continua di discipline paralimpiche, in particolar modo il Sitting Volley, disciplina in cui possono cimentarsi alla pari maschi, femmine, normodotati e disabili fisici.

Il ritorno ad uno sport educante, che sappia accompagnare nella crescita, divertire, entusiasmare e sfidare senza concetti selettivi e frustrazioni legate al risultato, si ritiene sia un'azione quantomai necessaria per contrastare il fenomeno del rifiuto dell'attività sportiva e il quasi disperato bisogno di socialità positiva da parte degli adolescenti.

Il territorio di Parma presenta, al pari delle altre province italiane, un crescente fenomeno di disagio giovanile. Le cosiddette "Baby Gang" spesso si coagulano intorno a situazioni di noia, isolamento, emarginazione, trasversali alle condizioni sociali ed economiche.

Il contesto familiare è spesso assente, la scuola con la DAD ha marcato un cambiamento epocale rispetto al concetto di "gruppo classe", le occasioni di socialità (dallo sport, alla cultura, al tempo libero) si sono trasformati in momenti di consumo individuale di un servizio. A fianco di iniziative pubbliche di contenimento del fenomeno del disagio giovanile (politiche giovanili, scuola, ordine pubblico, welfare), è necessario mettere in pratica esperienze di ricucitura sociale, di cura e proposta positiva verso il recupero della capacità di "stare insieme" per ben-essere.

Grazie all'alleanza tra diverse società sportive del territorio, in affiancamento a centri estivi già esistenti verrà proposta questa esperienza a gruppi individuati in base all'età, che raccoglieranno ragazzi e adolescenti grazie alle segnalazioni da parte del Comune o delle società sportive stesse.

Per due volte a settimana ciascun gruppo sarà coinvolto in attività ludico/sportive in cui sperimentare discipline paralimpiche e olimpiche in spazi adeguati e con adeguate attrezzature.

I gruppi saranno guidati da un Laureato in Scienze Motorie e da un Educatore Professionale, che metteranno in campo le necessarie competenze di facilitatori sportivi e di comunità.

Per quanto riguarda la sperimentazione di discipline paralimpiche è previsto il coinvolgimento di atleti disabili quali testimonial.

L'attività è gratuita per tutti i partecipanti.

Partendo dai partecipanti alla Fase Estiva che intendano proseguire l'esperienza, ed eventualmente integrando le presenze con ulteriori ragazzi e adolescenti, è stata proposta una analoga attività multidisciplinare sportiva e ludica pomeridiana, per due volte a settimana, a gruppi individuati in base all'età.

Particolare attenzione è stata riservata a chi ha manifestato la volontà di un maggior impegno sportivo in una particolare disciplina, agevolando l'inserimento mirato e consapevole nelle società sportive del territorio.

I gruppi saranno guidati da un Laureato in Scienze Motorie e da un Educatore Professionale, che metteranno in campo le necessarie competenze di facilitatori sportivi e di comunità.

Partire dalla fase estiva ha trovato le sue motivazioni nel venire incontro alle necessità di molte famiglie nel poter contare su luoghi sicuri, stimolanti, positivi e gratuiti a cui poter affidare i figli.

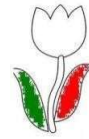
Mettere a disposizione competenze specializzate in attività divertenti e con basso rischio di frustrazione da risultato o senso di inadeguatezza, sta ottenendo riscontri positivi nei partecipanti, stimolare la socialità e le dinamiche di gruppo, innestare elementi di cultura collettiva e senso civico necessari per formare adulti consapevoli e cittadini responsabili. L'attesa di vedere confermate le presenze, se non addirittura con richieste incrementalmente, nella fase invernale deriva dalla spinta semplice quanto innovativa della proposta: non si tratta di corsi specifici, non si tratta di sport agonistico, non si tratta di partecipare a campionati o di dover garantire una presenza costante, non ci sono allenatori che sgridano o pretendono. Sotto la guida di personale formato si vogliono creare gruppi alla pari di giovani che si divertono consapevolmente, impegnandosi in attività intrinsecamente educanti.

È probabile che da questi gruppi emergano individui che manifestino la necessità di praticare lo sport con maggior impegno, andando in contro tendenza rispetto al noto fenomeno dell'abbandono sportivo.

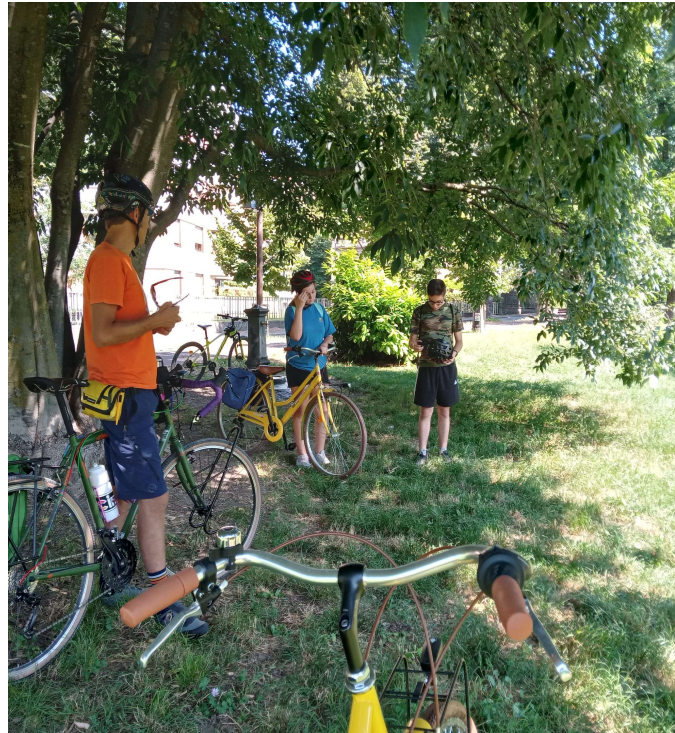
L'auspicato successo di questo modello di attività, che non potrà essere tale se non dopo qualche anno di sperimentazione, dovrà portare ad una seria riflessione del mondo sportivo rispetto al reclutamento in sempre più giovane età, alla precoce specializzazione derivante dalla pratica di una singola disciplina, alla necessità di figure professionali e competenti al fianco dei più giovani.

Al fine di arricchire l'esperienza offerta agli adolescenti e stimolare le occasioni di socialità e confronto positivo, il progetto si innesterà nella programmazione delle proposte educative e di animazione di comunità organizzate dalla Polisportiva Gioco Parma durante tutta la settimana, all'interno del Centro di Aggregazione Giovanile del Palasport e negli spazi limitrofi, sia durante la fase estiva che in quella invernale.





Il Tulipano Bianco
Associazione Promozione Sociale



Progetto Sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici per ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento di scuola primaria e secondaria di I e II grado

Coordinato dalla Dott.ssa Lembo Laura, educatrice professionale, docente scuola primaria, perfezionata attraverso formazione annuale Anastasis. in interventi sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento;

Il dopo scuola è tenuto da tutors formati, ad oggi lavorano durante il periodo più di 20 tutor con maturata esperienza in interventi di sostegno scolastico per ragazzi con DSA

In aula è presente un tutor ogni 3 ragazzi per favorire un giusto equilibrio tra sostegno e autonomia nello studio, in base alle necessità si attivano percorsi individuali in rapporto 1:1.

Modalità di svolgimento

Incontri di 2h due volte a settimana per lo svolgimento dei compiti scolastici attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi informatici specifici per favorire l'autonomia nello studio e l'acquisizione di competenze.

Colloqui con insegnanti in base alle esigenze individuali per condividere obiettivi e metodologie;

Colloqui con i genitori in relazione alle esigenze del singolo;

Disponibilità per la guida alla compilazione del Piano Didattico Personalizzato.

Descrizione del progetto

Tutoraggio dei ragazzi nello svolgimento dei compiti scolastici, con la possibilità di avvalersi di computer per l'utilizzo di software specifici sia free sia della cooperativa Anastasis e di attuare un percorso mirato sulla base delle necessità individuali

Colloqui con gli insegnanti dei ragazzi seguiti, al fine di creare situazioni di confronto metodologico e rapporti di cooperazione nei percorsi di apprendimento individuali

Colloqui con le famiglie al fine di monitorare il lavoro svolto, lavorare su possibili criticità e confrontarsi sui punti di forza per la loro implementazione

Descrizione dei beneficiari dell'intervento.

Il percorso si rivolge a ragazzi e ragazze della scuola primaria, secondaria di I e II grado, con diagnosi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento



Progetto UGO

Come funziona ugo

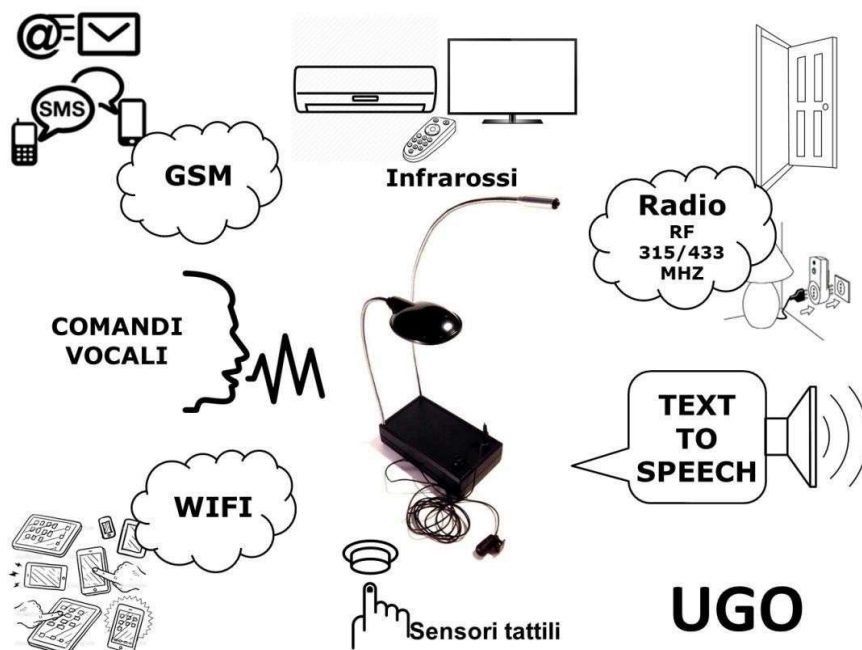
interpreta semplici comandi vocali e li converte in comandi domotici emulando i comunitelcomandi ad infrarossi (IR), radiofrequenza (RF) o IP (Internet Protocol) tramite connessione wifi. Differenze rispetto ad altri assistenti vocali tipo Alexa o Google Home:

non necessita di connessione Internet, caratteristica fondamentale che ne garantisce il funzionamento senza dipendere da connessioni o servizi, basta alimentarlo e funziona

non richiede la “parola chiave” prima di ogni comando vocale, questa caratteristica ne semplifica l’utilizzo a chi ha difficoltà o è affaticato

non riconosce il testo del parlato (speech to text), il riconoscimento si basa sull’impronta sonora del comando vocale precedentemente addestrato e memorizzato con la voce dell’utilizzatore, caratteristica molto importante per chi ha difficoltà di pronuncia/linguaggio, anche una parola che può non avere senso può essere interpretata come comando vocale e associata ad una azione.

il microfono è posizionato nelle vicinanze dell’utilizzatore, riducendo notevolmente la possibilità di inneschi accidentali (es. rumori ambientali, TV, ecc.)





non solo riconoscimento vocale

Con la prossima versione basata su microcontrollore ESP32 ugo potrà essere configurato e controllato da interfaccia web, telecomando ad infrarossi, telecomando radio e sensori di vario tipo (tattili, movimento, ecc.)

telefonare con **ugo**

poter comunicare in caso di emergenza è possibile tramite l'integrazione con un modulo GSM (attualmente in fase di sviluppo), che permette anche di generare messaggi text-to-speech in italiano o in inglese, in locale o remoto, per inviare avvisi o per la lettura di sms, email, notizie, feedback comandi, ecc.



se manca la corrente?

ugo è alimentato a 12V, il backup di alimentazione può essere fornito per più di 1 ora tramite un miniDC UPS a 12V molto più efficiente, compatto ed economico rispetto ai tradizionali UPS a 220V

Prossimi sviluppi di **ugo** riduzione ingombro, riconoscimento vocale evoluto, modulo telefono GSM e audio e text-to-speech per implementare funzioni aggiuntive come la lettura e invio di sms, email, leggere notizie, migliorare l'uso tramite feedback del comando ricevuto modulo ripetitore Wi-Fi->IR per controllare dispositivi collocati fuori portata di un telecomando, es. una TV che si trova in un'altra stanza domotica.

Ugo può essere integrato con sistemi di domotica di vario tipo. Per le caratteristiche occorre valutare caso per caso le caratteristiche del sistema e le esigenze dell'utilizzatore.

Progetto Sportello Anziani – Siamo sempre in Ascolto.

Dall'analisi del contesto emerge chiaramente la crescita della popolazione anziana e che questo abbia determinato un aumento dei bisogni di cura degli anziani e dei disabili. Coerentemente con l'art. 15 e 16 della 328/00, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, il presente progetto ha come obiettivo generale quello del supporto agli anziani e del sostegno alle loro reti familiari. Si tratta di contribuire al consolidamento di una rete di attività di supporto all'anziano e al disabile che aumenti la qualità della vita, migliori la dimensione di autonomia ed indipendenza degli stessi, combattendo allo stesso tempo l'isolamento sociale e la solitudine. Alcuni di questi pur essendo ancora socialmente vivi e attivi si trovano in condizioni di emarginazione e solitudine per cui non sono invogliati a intrattenere rapporti sociali con gli altri e a coltivare interessi di vario genere. Molti anziani e disabili, infatti, tendono ad eleggere l'ambiente domestico a luogo centrale ed esclusivo della loro vita, rischiando però di trovarsi in una condizione di isolamento e solitudine. La solitudine è una conseguenza della difficoltà di comunicare le proprie inquietudini, la sofferenza, le gioie. Per tentare di colmare il vuoto può essere utile una semplice compagnia. Molti anziani e disabili hanno spesso bisogno di interventi capaci di incidere in modo efficiente ed efficace su tutte quelle abilità necessarie per continuare a gestire in autonomia la propria vita quotidiana. Questi bisogni, se ben supportati da una adeguata offerta di aiuto possono prevenire la solitudine, le difficoltà relazionali e la progressiva perdita di autosufficienza, autonomia e autostima da parte della persona. Beneficio La realizzazione di questo progetto, permetterà il potenziamento del sistema locale di assistenza agli anziani e ai disabili, contribuendo a colmare la distanza esistente tra domanda ed offerta attuale di servizi socio-assistenziali. Il Progetto "Siamo sempre in ascolto" vuole contribuire a perfezionare l'attuazione del Welfare locale all'interno del contesto territoriale, attraverso l'incremento del livello e della qualità dei servizi socio-assistenziali resi alle persone con più di 65 anni e ai disabili. Nel caso in cui si tratti di anziani/disabili soli, si mira alla creazione/consolidamento di una rete di attività che combatta l'isolamento sociale ed aumenti la qualità della vita, migliorandone la dimensione di autonomia ed indipendenza, riducendo contemporaneamente il margine di solitudine. Nel caso in cui si tratti di anziani/disabili dotati di un debole supporto familiare si mira ad alleggerire il carico relativo ai compiti di cura della famiglia nelle forme dell'assistenza, domiciliare e morale. La realizzazione del progetto pertanto contribuirà ad implementare le politiche di settore dedicate agli anziani e ai disabili sul territorio del Comune di riferimento. Tale implementazione si rileva necessaria alla piena attuazione delle priorità relative al settore anziani/disabili programmate nel Piano di zona, che ha delineato, tra gli obiettivi di sistema, l'ampliamento delle attività dedicate agli anziani, l'omogeneizzazione dei criteri di accesso ai servizi e l'individuazione di strategie di aggancio della solitudine vissuta dalla popolazione. Sulla base di queste constatazioni, appare evidente che le attività che potranno essere implementate attraverso l'attuazione di questo progetto, andranno ad incidere positivamente sul livello qualitativo delle prestazioni rivolte agli utenti, destinato altrimenti ad interrompersi ad una soglia medio-bassa, senza riuscire a garantire il soddisfacimento di bisogni primari di coloro che hanno fatto richiesta di un supporto ai Servizi Sociali comunali.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il progetto si propone di migliorare la qualità della vita degli anziani e dei disabili :

a) Effettuando un sostegno psico-sociale, creando un rapporto di fiducia con l'assistito, sostenendolo nelle sue difficoltà di ordine psicologico e sociale, migliorando i rapporti familiari, specie quelli parentali e dei vicini. L'accelerata vita moderna porta tutti a involute distrazioni specie tra familiari perché si è certi di una naturale comprensione: l'anziano richiede silenziosamente le attenzioni di un bambino, il disabile vive in una rassegnata solitudine la sua quotidianità.

b) Attivando iniziative di disbrigo di pratiche burocratiche, amministrative o semplicemente di gestione quotidiana della spesa e della cura della persona, etc

I risultati attesi saranno:

- Una razionalizzazione della domanda e dell'accesso ai servizi da parte della popolazione anziana e disabile attraverso la creazione di uno sportello informativo. Riguarda innanzi tutto la fruibilità ottimale dei servizi verificando anche l'effettiva necessità di assistenza domiciliare, che assai spesso viene richiesta per semplici impedimenti alla mobilità, piuttosto che per la non autosufficienza psicofisica dell'utente.
- Riduzione dell'emarginazione sociale e della solitudine attraverso l'arricchimento della vita socio relazionale finalizzata a promuovere la partecipazione degli utenti in attività di socializzazione e ricreazione
- Recupero e supporto all'autonomia rispetto allo svolgimento delle attività quotidiane

Attraverso lo "SPORTELLO INFORMATIVO" che sarà un punto di riferimento informativo per fornire informazioni e orientare gli anziani e i disabili sui servizi socio-sanitari alla persona: in sostanza questi gli obiettivi principali, tra loro strettamente collegati:

- a) riconoscere i bisogni e le necessità manifestate dall'utente in tema di orientamento e informazione;
- b) fornire le risposte più adeguate.
- c) verificare l'effettivo bisogno dell'anziano/disabile di fruire di servizi di assistenza sanitaria e sociosanitaria domiciliare;
- d) fornire ausilio e consulenza all'anziano/disabile che non sappia come procedere per ottenere l'accesso a questi servizi;
- e) favorire la mobilità per raggiungere i servizi organizzandone lo spostamento;
- f) attivare un servizio domiciliare che consenta all'anziano/disabile solo, non autosufficiente e privo di canali verso l'esterno di fruire di supporto e assistenza;
- g) in caso di indisponibilità del servizio pubblico, aiutare l'utente a individuare gli operatori privati che meglio e più economicamente possano soddisfare i suoi bisogni di assistenza.



Progetto “Le radici di DAFNE”



Le Radici di Dafne

LE RADICI DI DAFNE – Punto di ascolto e sostegno gratuito a favore della donna

L'Associazione Il Tulipano Bianco APS, da sempre sensibile alle tematiche legate alla donna e al suo benessere psicologico intende promuovere il progetto “le radici di dafne” e offrire uno spazio di ascolto e sostegno professionale totalmente gratuito alle donne.

L'idea progettuale nasce a partire dalla riflessione delle conseguenze dello stato pandemico che si stanno vivendo da più di un anno e che stanno mettendo a dura prova la tenuta psicologica delle persone e in particolare delle donne.

Il progetto ad oggi ha dato sostegno e ascolto a 18 donne. Ci siamo occupati di donne separate, con figli minori, che hanno dovuto gestire la fase pandemica nell'isolamento limitando l'attività lavorativa e nella necessità di sostenere i propri figli senza il supporto dell'altro genitore, attraversando lunghi periodi di chiusura delle scuole e talvolta gestendo la vulnerabilità economica che in molti casi ne è conseguita.

Donne che vivono separazioni conflittuali o giovani donne che si trovano in situazioni di fragilità emotiva, di disorientamento o di confusione, o donne che stanno vivendo un lutto significativo o stanno affrontando difficoltà emotive nella relazione con i figli, con i partner o con se stesse.

Per tutte queste situazioni lo spazio di ascolto ha fornito brevi percorsi di sostegno psicologico gestiti da psicoterapeute esperte nel settore.

Il riconoscere in sé alcuni segnali di malessere psicologico non deve essere inteso come una fragilità personale o una sconfitta, ma come una reazione possibile di fronte a una situazione che ancora non è totalmente sotto controllo e che, a distanza di un anno, ci conduce a fare i conti anche con la stanchezza e la fatica emotiva accumulata e talvolta non elaborata.



Con il nostro progetto **LE RADICI DI DAFNE** offriamo uno spazio di ascolto professionale che mira a:

- comprendere e valutare la natura del disagio segnalato, indirizzare e orientare verso i percorsi più indicati per ripristinare uno stato di benessere personale, familiare e di coppia.
- fornire strategie di problem solving per avere degli strumenti fruibili da subito per far fronte al problema,
- Fornire supporto specialistico per gestire questo specifico momento di difficoltà ed emergenza sanitaria;
- facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi territoriali;
- favorire i processi di inclusione sociale;
- promuovere il benessere psicologico della persona;
- fornire strumenti per il rafforzamento delle capacità adattative delle persone.

Progetto L'Orto in Comune... si riparte!



L'iniziativa nasce all'interno della casa di riposo "Santa Maria Maddalena" ed è stata promossa da Il Tulipano Bianco Aps in sinergia con l'amministrazione comunale e la direzione della struttura.

Continua con impegno e dedizione l'azione sociale e solidale per far ripartire e potenziare l'iniziativa di promozione sociale "Orto in Comune", già avviata nel settembre 2020 presso la Casa di riposo-residenza protetta, comunità, alloggio e centro diurno "Santa Maria Maddalena", ma rallentata a causa dell'emergenza Covid. Per questa ragione, nella mattinata di mercoledì 24 maggio 2023 si è svolto un incontro dall'alto valore simbolico e sociale presso la struttura alla presenza, tra gli altri, della direttrice Eleonora Merli, del sindaco di Esanatoglia, Luigi Nazareno Bartocci, del suo vice, Debora Brugnola, e del presidente dell'associazione "Il Tulipano Bianco", Francesco Giordani. Che ha sottolineato: "È una grande gioia essere di nuovo qui con una iniziativa per noi molto importante perché difende e promuove i diritti umani in tutti i suoi aspetti, in particolare nei settori relativi alla salute, alla integrazione, all'ambiente e al lavoro. L'Orto in Comune, infatti, ha come obiettivo fondamentale quello della solidarietà sociale e della creazione di relazioni in grado di educare e far crescere i cittadini in situazioni di particolare disagio soggettivo e sociale, avendo un'attenzione particolare verso situazioni di bisogno presenti sul territorio". In tal senso, il soggetto individuato per lo svolgimento del progetto, ossia alla sistemazione del giardino della casa di riposo "Santa Maria Maddalena", è una persona in una situazione di bisogno, che "sin da subito si è impegnata con entusiasmo e precisione a curare l'orto e il verde", ha spiegato Francesco Giordani. Emozionata e soddisfatta anche la direttrice della Casa di riposo, Eleonora Merli: "Io sono qui dal 2021, quindi in piena emergenza pandemica, periodo delicato e complesso, in cui le restrizioni erano tantissime. Ora, grazie all'allenamento delle misure e al progressivo ritorno alla normalità, è davvero bello poter riprendere con questo genere di attività, dove solidarietà e bene comune diventano grandi protagonisti. Questo splendido giardino all'interno della nostra struttura infatti rappresenta una parte importantissima per i nostri anziani, un benessere per gli occhi con fiori



e verde curati, anche grazie all'impegno di un cittadino di Esanatoglia, che adesso torna ad essere membro attivo della comunità locale. Una realtà solidale, un modello sociale, l'Orto in Comune, oggi possibile grazie alla sinergia con l'amministrazione comunale e al contributo fondamentale de Il Tulipano B

ianco, che ringrazio di cuore. Vorrei aggiungere, inoltre, che questo progetto porta in grembo anche un grande significato ambientale visto che ha tra i suoi obiettivi, quello di abbellire la nostra struttura con fiori e piante bellissime: in tal senso, ci auguriamo che la primavera torni ad illuminarci ogni giorno con i suoi colori".

Il primo cittadino di Esanatoglia, Luigi Nazzareno Bartocci, e il vicesindaco Debora Brugnola, a nome della amministrazione comunale, hanno quindi sottolineato: "Grazie all'importante azione de "Il Tulipano Bianco", oggi poniamo un ulteriore tassello finalizzato alla promozione dei diritti sociali, alla tutela dell'assistenza sociale, e allo sviluppo di una cultura della solidarietà, dell'ambiente e dell'agricoltura sociale. Come detto a ragione dalla direttrice, questo bel giardino comporta anche un impatto assai positivo sugli ospiti della Casa di Riposo, i quali si dimostrano molto contenti nel contatto con la natura e con la natura. Il verde che circonda la struttura aiuta gli anziani ad affrontare la giornata con maggiore serenità perché infonde coraggio e stimola l'ottimismo. La bontà di questo rilevante progetto, dunque, ci spinge a continuare con rinnovato slancio sulla strada della integrazione e della solidarietà, da sempre stella polare della nostra azione istituzionale", hanno concluso il sindaco Nazzareno Bartocci e il vicesindaco Brugnola.

<https://www.viverecamerino.it/2023/05/25/ad-esanatoglia-riparte-lorto-in-comune-tra-integrazione-e-solidariet/95529>

<https://picchionews.it/curiosita/ad-esanatoglia-riparte-l-orto-in-comune-tra-integrazione-e-solidarieta>

<https://it.geosnews.com/news/marche/esanatoglia-torna-lorto-tra-integrazione-e-solidarieta-fx7o>
AGENZIA LA PRESSE Macerata: riparte l'Orto in Comune' a Esanatoglia tra integrazione e solidarietà

AGENZIA NOVA Sociale: tra integrazione e solidarietà, a Esanatoglia riparte l'Orto in Comune Roma , 24 mag 15:38 – (Agenzia Nova)

<https://picchionews.it/curiosita/ad-esanatoglia-riparte-l-orto-in-comune-tra-integrazione-e-solidarieta>

<https://www.viverecamerino.it/2023/05/25/ad-esanatoglia-riparte-lorto-in-comune-tra-integrazione-e-solidariet/95529>

<https://laziopolitico.it/2023/05/24/sociale-ad-esanatoglia-riparte-lorto-in-comune-tra-integrazione-e-solidarieta/>



Il Tulipano Bianco
Associazione Promozione Sociale



Via Nomentana 133 – 00198 Roma
CF 97710880580
segreteria@iltulipanobianco.net